



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)(IdSua:1543330)
Nome del corso in inglese RD	Professional education
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.med.univpm.it/?q=node/156
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NARDI Bernardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI
Struttura didattica di riferimento	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA
Eventuali strutture didattiche coinvolte	SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRAGINA	Luca	BIO/09	RU	1	Base

2.	CARNIELLI	Virgilio	MED/38	PA	1	Caratterizzante
3.	FAZIOLI	Francesca	MED/04	PA	.5	Base
4.	GIUSEPPETTI	Gian Marco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante
5.	NARDI	Bernardo	MED/25	RU	1	Caratterizzante
6.	SILVESTRINI	Mauro	MED/26	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

BRUSEGHINI LUCA bruseluca@gmail.com
 CAMILLETI MARCO markour@outlook.com
 CINGOLANI BEATRICE beatrice.cingolani@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Stefano BOMPADRE
 LUCA BRUSEGHINI
 Marilena FLAMINI
 BERNARDO NARDI
 Daniela SALTARI

Tutor

Francesca FAZIOLI
 Alessio CORREANI
 Silvia AGARBATI
 Iolanda IEZZI
 Arianna PUGLIESE
 Felicia GURAU
 Alessandra RIGHETTI
 Eleonora DI MERCURIO
 Luigi ZIZZO
 Jiaojiao ZHANG
 Daniele SPINELLI
 Andrea SAGRATI
 Sonia SABBATINI
 Flavia RESTA
 Beatrice PIERONI
 Silvia PICCIRILLO
 Michele OMBROSI
 Samuele MARASCA
 Chiara LUCINATO
 Leila GHOLAM HAZRAT HOJAT
 Sonia FANTONE
 Giulia CINGOLANI
 Simone BOTTI
 Sonila ALIA
 Sofia PUGNALONI
 Giulia MATAACCHIONE
 Camilla GRELLONI
 Stefania FUMAROLA
 Danila CIANCIOSI
 Marco BALDINI
 Marilena FLAMINI
 Serena SIMONI
 Miriam CAFFARINI
 Ilenia CIRILLI
 Virgilio CARNIELLI
 Stefania GRECO
 Federica MONACO
 Daniela SALTARI

Il Corso di Studio in breve

L'Educatore Professionale è l'operatore che in base a una specifica preparazione teorico-pratica formula e realizza specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un piano terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità del 08 ottobre 1998, n. 520 e s.m.i. 17/10/2018

L'educatore Professionale, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà al fine del raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia all'interno dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari riabilitativi e socioeducativi.

Nel sistema delle reti sociali e sanitarie, l'Educatore Professionale svolge interventi riguardanti i rapporti interpersonali, la famiglia, i gruppi e le istituzioni, i servizi sociali, sanitari ed educativi avvalendosi di strumenti educativi e metodologici, di attività psico-pedagogica e di riabilitazione sanitaria e psico-sociale. La figura dell'Educatore Professionale ha possibilità di inserimento lavorativo all'interno di tutte le strutture residenziali e semi-residenziali, sia a carattere sociale che a carattere sanitario.

L'Educatore Professionale può altresì svolgere mansioni anche all'interno delle strutture educative territoriali e all'interno degli Enti pubblici, in particolare Comuni e Zone territoriali.

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante; oltre agli insegnamenti curriculari viene offerta agli studenti una vasta gamma di corsi monografici e attività seminariale su tematiche inerenti le materie trattate. Viene inoltre garantita una adeguata attività di tirocinio pratico presso strutture sanitarie e sociali della Regione sotto la supervisione di professionisti dedicati alla attività di coordinamento e tutorato.



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/10/2018

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/10/2018

Sul tema della tutela professionale si è sviluppato nel triennio un intenso lavoro con l'ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) nelle figure del Presidente nazionale e del Presidente e comitato regionale che ha portato a diverse iniziative a livello regionale e nazionali cfr. punto 1.b e documentati nei rapporti annuali. Oltre a tali iniziative sono stati approfonditi (anche assieme ad altre associazioni) i temi riguardanti le attese dei servizi nei confronti dei laureati della Facoltà.

Sono state effettuate diverse consultazioni riguardanti il mondo delle professioni e dei servizi.

Con il mondo della professione sono stati effettuati diversi incontri tra il Presidente del CdL, la Direttrice ADP e la Tutor con i rappresentanti dell'ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) nelle figure della Presidentessa Nazionale e del Presidente Regionale in cui sono stati dibattuti i seguenti aspetti:

- 1) Corrispondenza delle competenze attese nei laureati rispetto ai bisogni operativi dei servizi
- 2) Stato del mercato del lavoro e congruenza dei dispositivi legislativi regionali in riferimento alla figura professionale

In merito al primo punto (corrispondenza ai bisogni) i rappresentanti dell'ANEP hanno confermato che gli obiettivi formativi del CdS sono congrui rispetto al core competence dell'Educatore Prof.le e le figure professionali risultano adeguate nelle competenze rispetto alle richieste regionali da parte dei Servizi. Naturalmente non sono presenti specialismi particolari che andranno acquisiti nel corso delle esperienze lavorative.

In merito al mercato del lavoro, nel quadro generale della persistente crisi occupazionale, si è registrata nel 2014 (dato AlmaLaurea - cfr. quadro 2b) un tasso di occupazione del 33%: di 6 punti superiore a quelli dei laureati nell'Ateneo ma di 43 punti inferiore a quello nazionale della classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Il

divario con il dato nazionale è spiegabile con la presenza nella classe di laurea L-SNT/2 dei Fisioterapisti che storicamente hanno una offerta di lavoro (pubblica e privata) molto ampia, fortemente strutturata e normata. Inoltre è stata sottolineata la mancanza di chiarezza nei dispositivi legislativi degli ambiti occupazionali specifici degli Educatori Professionali della classe L-SNT/2. Di conseguenza, per il livello regionale, il Presidente del CdS e l'ANEP hanno predisposto un documento congiunto in merito al ruolo/inquadramento della figura dell'Educatore Professionale all'interno di alcuni dispositivi legislativi regionali (Delibera Giunta Regionale 1011 del 9-7-2013 Definizione degli standard assistenziali e dei criteri di rilevazione dei costi gestionali della residenzialità e semiresidenzialità delle aree sanitarie extraospedaliere e socio sanitarie nei settori anziani non autosufficienti, disabili e salute mentale e revisione L.R. 20/2000 e L.R. 20/2002). In tale documento sono state segnalate le evidenti incongruenze tra dispositivi legislativi nazionali e quanto contenuto nei dispositivi regionali (e questo non solo in riferimento agli educatori professionali, ma a tutte le figure professionali sanitarie dell'area della riabilitazione) e l'esplicita richiesta di accelerare i tempi per l'applicazione del decreto sulle equipollenze. È stato inoltre tenuto un incontro con il Presidente della IV Commissione Consiliare (sempre congiuntamente con il Presidente Nazionale e Regionale dell'ANEP) per discutere delle criticità occupazionali nelle strutture del SSR degli Educatori Professionali ed eventuali proposte migliorative delle delibere sui requisiti di personale delle strutture residenziali e semiresidenziali. Inoltre è stata effettuata una audizione del Presidente del CdL (in rappresentanza del Preside di Facoltà) in IV Commissione Consiliare sul Disegno di Legge di modifica della LR sull'Accreditamento. Un particolare accento è stato posto alla corretta definizione delle professioni sanitarie nell'ambito dei diversi articoli della legge.

Sempre in tema di consultazioni il Presidente del CdL, la Direttrice ADP e la Tutor hanno incontrato il Coordinamento Regionale dell'UNASAM (Unione Naz.le Associazioni per la Salute Mentale) nella figura del Coordinatore Regionale Remo Curzi e del Dott. Vito Inserra Presidente e Legale rappresentante Ass.ne Liberamente per la Salute Mentale e Responsabile portavoce Tavolo Regionale per la Salute Mentale Marche.

I rappresentanti delle associazioni oltre che confermare la congruità degli obiettivi formativi del CdS sono stati rispetto al core competence dell'Educatore Prof.le hanno sottolineato la centralità del settore della Salute Mentale nel percorso formativo in atto. Infatti oltre alle attività teoriche il CdS ha stabilito (nel Regolamento di Tirocinio) che gli studenti hanno l'obbligo di frequentare almeno un periodo nel triennio, una delle sedi regionali della Salute Mentale, in quanto ritenuta, per complessità e articolazione degli interventi dedicati, indispensabile e basilare nel percorso di formazione.

L'evoluzione dell'iter legislativo del DDL Iori-Binetti sulla figura dell'Educatore Professionale e la sua approvazione nel Dicembre 2017, unitamente al Decreto Lorenzin sull'Ordinamento di tutte le professioni sanitarie, impone l'attesa dei decreti attuativi per una migliore e più accurata definizione delle competenze della figura prof.le e degli ambiti di intervento.

Il CdL effettua riunioni con Avvocati e Docenti di Diritto delle Istituzioni pubbliche per monitorare l'iter legislativo, con Associazione ANEP di riferimento, con funzionari regionali e con il Presidente dei CdL Educazione professionale della Conferenza permanente dei CdL delle professioni sanitarie.

Ulteriori azioni individuate sono quindi volte al monitoraggio interno tenendo conto delle variabili esterne rappresentate dal DDL Iori Binetti approvato nel Dicembre 2017, in attesa delle linee guida che saranno espresse dai decreti attuativi, unitamente alla creazione dell'Ordine per le professioni sanitarie.

Si promuovono inoltre implementazioni relative alla sponsorizzazione del CdS e della figura prof.le attraverso 1) convegni sull'Educatore Prof.le 2) attivazione di tirocini extracurricolari 3) progetti concordati con l'Ufficio Orientamento per accoglienza studenti Scuole Medie Superiori per formazione Alternanza Scuola Lavoro.

Nella 2° giornata marchigiana dell'educazione professionale l'Evento Formativo ECM organizzato dal Corso di Laurea in Educazione professionale il 27-28 Marzo 2018, rivolto agli Educatori Professionali e a tutte le figure professionali sanitarie e Psicologi dal titolo: Salute mentale e territorio presso l'Auditorium Montessori della Facoltà di Medicina, UNIVPM, Ancona, l'occasione per riunire gli Educatori delle sedi di tirocinio, le Guide di Tirocinio, i Responsabili dei Servizi, gli studenti del triennio, gli operatori della salute e i laureati del CdL ha promosso un'integrazione con le categorie rappresentative a livello territoriale ed una incisiva integrazione della formazione universitaria con il territorio; durante il Convegno è iniziata una ricerca da parte del CdL attraverso un questionario con la finalità di indagare le condizioni lavorative degli Educatori Professionali nei Servizi e di promuovere la formazione delle Guide di Tirocinio e di aprire un confronto tangibile sul territorio attraverso gli obiettivi formativi del CdL.

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-0>

Educatori professionali - (3.2.1.2.7)**funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

competenze associate alla funzione:

I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati.

sbocchi occupazionali:

I laureati svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semi-residenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)

17/10/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea in Educazione professionale, occorrerà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo idoneo conseguito all'estero. Il numero di studenti in accesso ogni anno verrà stabilito all'interno degli appositi protocolli di intesa tra la Regione Marche e l'Università Politecnica delle Marche- Facoltà di Medicina-Ancona.

17/10/2018

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data, le modalità di svolgimento di tale prova ed il numero degli iscrivibili sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e pubblicati ogni anno in apposito bando di ammissione emanato dall'Ateneo.

Le conoscenze e competenze richieste per l'ammissione, definite annualmente da decreto ministeriale, sono verificate tramite il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo previsto.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, del detto punteggio minimo, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

Descrizione link: Regolamento Didattico del corso di studio.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1128410010400/>

17/10/2018

Il fine del corso di studi è di formare gli educatori cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998 n. 520. I laureati quindi, come definito poi dal decreto interministeriale del 2 aprile 2001 che istituisce all'interno della classe delle professioni della riabilitazione il percorso formativo per l'ambito della professione sanitaria dell'educazione professionale, dovranno essere in grado di:

attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana;

curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;

contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato;

programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;

operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;

partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;

contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici, l'attività formativa garantisce una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi


didattici stessi con l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero di crediti formativi, al fine di evitare un parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni frontali, interattive, lezioni integrative, interventi programmati di esperti, lezioni a dibattito, lezioni con esercitazione, seminari di approfondimento tematico, lavori di gruppo e individuali finalizzati all'analisi e lettura critica di testi, di documenti, di ricerche, laboratori esperienziali di apprendimento delle competenze professionali, simulazioni atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo, visite guidate a servizi socio-educativi, socio-sanitari e socio-assistenziali. All'attività didattica si affianca l'attività di tirocinio guidato presso i Servizi sanitari e sociosanitari pubblici ed altre strutture di rilievo per il soddisfacimento degli obiettivi formativi legate da specifiche convenzioni.

Il tirocinio prevede una progressiva assunzione di responsabilità finalizzata all'autonomia professionale. Gli studenti acquisiscono la capacità di valutare la complessità delle diverse problematiche legate all'educazione professionale in ambito riabilitativo e di cooperare con le diverse figure coinvolte nei processi riabilitativi nei vari contesti dei Servizi sanitari e sociosanitari.

Le attività di laboratorio e di Tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo ed adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di laboratorio e di Tirocinio sono coordinate dal docente Coordinatore di Tirocinio appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere, prove di autovalutazione (anche con finalità formative,) e finali, a carattere prevalentemente strutturato e/o semistrutturato, in forma orale, preferibilmente secondo la modalità integrata prova scritta strutturata e/o semistrutturata-prova orale.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area pedagogica cfu 17	
Conoscenza e comprensione Al termine del percorso formativo i laureati dovranno: 1.conoscere gli elementi costitutivi delle discipline scientifiche e in particolare delle scienze umane; 2.conoscere i fondamenti epistemologici della ricerca pedagogica teorica e empirica; 3.conoscere e distinguere la molteplicità delle fenomenologie e dei contesti educativi;	

4. saper analizzare, comprendere e valutare processi, eventi e soggetti dell'educazione;
5. riconoscere la componente etica nella prassi pedagogica ;
6. analizzare esperienze educative in relazione a diversi fenomeni sociali;
7. saper osservare le aree emergenti nella riflessione e nella prassi pedagogica;
8. saper promuovere modalità formative rivolte ad utenti e familiari
9. saper promuovere contesti di apprendimento individuali e gruppal
10. possedere strumenti concettuali per orientare l'azione professionale nelle diverse situazioni in cui si verifica l'incontro tra espressioni di disagio e prassi pedagogica;
11. conoscere le fasi, le risorse e le problematiche legate allo sviluppo in condizione di normalità e patologia
12. conoscere le principali linee di sviluppo funzionale e i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
13. conoscere i bisogni educativi speciali (BES)

14. sviluppare la ricerca pedagogica quantitativa e qualitativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

1. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione;
2. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
3. conoscere le basi teoriche e metodologiche relative alla gestione degli interventi pedagogici;
4. scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria;
5. gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
6. conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione micro e macro sociale (individuo, gruppi, attività, servizi, ecc.);
7. individuare le risorse individuali e collettive
8. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento;
9. riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di condizioni socioambientali individuali e collettive;
10. promuovere risorse comunitarie e territoriali volte allo sviluppo del benessere psicosociale
11. saper promuovere setting pedagogici
12. Integrare le competenze e gli interventi pedagogici della professione con la conoscenza dello sviluppo evolutivo della persona
13. individuare strumenti per rispondere alle esigenze che emergono nei processi formativi
14. formulare strumenti di rilevazione dei dati

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (*modulo di PEDAGOGIA 3*) [url](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA*) [url](#)

DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 (*modulo di PEDAGOGIA 2*) [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE (*modulo di PEDAGOGIA 2*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE (*modulo di PSICOLOGIA 3*) [url](#)

Area psicologica cfu 13

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. comprendere i contenuti disciplinari delle principali funzioni psicologiche;
2. conoscere i paradigmi e gli schemi essenziali dei modelli psicologici maggiormente usati nei servizi socio-sanitari-educativi;
3. utilizzare la terminologia psicologica per approfondire la conoscenza di sé e la comprensione dell'Altro;
4. riconoscere le implicazioni soggettive che si attivano in tutte le relazioni di educazione, aiuto, cura;
5. conoscere i principali modelli teorici di psicologia sociale di riferimento;
6. conoscere e comprendere i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo in relazione al sistema o sottosistema sociale cui l'individuo appartiene (famiglia, gruppo, etnia, organizzazione, comunità, etc.);
7. conoscere basi teoriche e metodologiche per l'acquisizione delle capacità di analisi delle dinamiche sottostanti ai processi di gruppo;
8. conoscere basi teoriche e metodologiche per favorire l'apprendimento delle tecniche di gestione di alcuni aspetti significativi del gruppo di lavoro;
9. acquisire le conoscenze dei processi di sviluppo individuale lungo tutto l'arco della vita;
10. comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi e conoscere i modelli di funzionamento aziendale e le logiche di organizzazione del lavoro, anche con riferimento ai servizi socio-sanitari-educativi e al terzo settore;

11.conoscere le fasi, le risorse e le problematiche legate allo sviluppo in condizione di normalità e patologia

12.riconoscere e definire le principali funzioni psichiche ed i fenomeni psicopatologici ad esse inerenti

13. sviluppare la conoscenza degli aspetti comunicativo-relazionali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

1. sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione
 2. sviluppare la conoscenza di sé, del proprio potenziale, delle proprie emozioni e della capacità di trasformazione, a partire dalla capacità di mettersi in gioco nel contesto formativo
 3. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
 4. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
 5. conoscere le basi teoriche e metodologiche relative alla gestione di colloqui professionali
 6. scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria
 7. gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
 8. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento
 9. riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
 10. analizzare e comprendere i bisogni del contesto, programmando risposte in relazione alle risorse
 11. individuare le criticità nei processi evolutivi
-
12. integrare le competenze e gli interventi comportamentali della professione con la conoscenza della psicopatologia
 13. saper utilizzare modelli e stili comunicativo relazionali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA 2*) [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA (*modulo di PSICOLOGIA 2*) [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA 2 (*modulo di PSICOLOGIA 3*) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE (*modulo di PSICOLOGIA*) [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA (*modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3*) [url](#)

Area socioantropologica cfu 19

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. conoscere le chiavi sociologiche di lettura del contesto sociale nel suo mutamento e complessità ai vari livelli (contesto locale, società italiana, mondo globalizzato) e del rapporto tra trasformazioni sociali e risposte istituzionali (evoluzione dei sistemi di welfare)
2. conoscere strumenti operativi per interagire con diverse forme di alterità (individuali e sociali) rispettandone le caratteristiche ed evitando gli stereotipi
3. conoscere i processi di trasmissione e interazione culturale, di costruzione dell'identità e del legame sociale, con attenzione ai contesti della contemporaneità
4. conoscere i principali tipi di ricerca sociale e le scelte metodologiche e tecniche ad essi connesse;
5. analizzare progetti e interventi in un contesto articolato di migrazioni e di convivenze pluri-culturali
6. conoscere i processi di comunicazione individuali, di gruppo e sociali nella società globalizzata
7. conoscere i rapporti tra processi di costruzione sociale della devianza e loro definizione normativa e le funzioni del controllo sociale
8. conoscere le agenzie di socializzazione e il loro ruolo nei processi educativi
9. conoscere le trasformazioni del welfare e delle connessioni tra i diversi soggetti (pubblico, privato, terzo settore, famiglia)
10. conoscere le politiche e la legislazione di settore attuali e la loro ricaduta sul sistema dei servizi
11. conoscere la nascita e l'evoluzione delle politiche sociali e i diversi tipi e modelli

12. conoscere la lingua inglese
13. conoscere le basi fondamentali dell'informatica applicata

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

1. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
2. analizzare forme e metodi di utilizzazione della ricerca sociale nell'ambito dei servizi
3. utilizzare strumenti di rilevazione e analisi di contesti sociali, territoriali, di rete, e delle diverse tipologie di servizi e di utenza
4. sviluppare la capacità di intervento e indirizzo in relazione ai contesti sopra citati
5. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
6. gestire e condurre in modo finalizzato relazioni, gruppi formali, gruppi informali in contesti diversificati
7. conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione micro e macro sociale (individuo, gruppi, attività, servizi, ecc.)
8. riconoscere e saper collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
9. ricercare e individuare fonti di finanziamento e realizzare una progettazione congruente;
10. analizzare e comprendere il contesto, il servizio e i bisogni ai quali risponde, all'interno del territorio.
11. saper dialogare nei processi di comunicazione individuali, di gruppo e sociali nella società globalizzata
12. utilizzare la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica della professione
13. utilizzare i programmi informatici di base (office, banche bibliografiche, etc.)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (*modulo di PEDAGOGIA 3*) [url](#)

INFORMATICA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (*modulo di PSICOLOGIA*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (*modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3*) [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (*modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2*) [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE*) [url](#)

Area biomedica cfu 29

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. conoscere la dinamica salute/malattia, il concetto di salute, i fattori determinanti della salute a livello individuale e di popolazione
2. conoscere le modalità con le quali può essere descritto lo stato di salute della popolazione, indagato il ruolo dei fattori di rischio, oltre alla definizione dei principali indicatori dello stato di salute;
3. conoscere la storia naturale delle malattie, dell'invecchiamento, la epidemiologia e i fondamenti della prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative, con particolare riferimento all'educazione alla salute
4. favorire igiene e la sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro
5. conoscere i principi generali di pronto soccorso
6. conoscere l'anatomia e fisiologia del sistema nervoso e delle basi patologiche delle più frequenti malattie neurologiche; conoscenza dei principali connotati morfologici, organizzazione strutturale del corpo umano e correlazioni morfo-funzionali
7. Conoscere i principali riferimenti teorico concettuali relativi alla realtà psichica, motoria, sensitiva, sensoriale del corpo umano come comunicatore della propria soggettività, crescita, comportamento;
8. conoscere l'azione dei farmaci, i loro meccanismi d'azione e i loro effetti collaterali;
9. conoscere la terminologia specifica per dialogare con gli altri operatori sanitari;
10. conoscere i quadri clinici delle principali disabilità relativamente ai processi neurologici, psichici, psicologici e comportamentali in particolare nei settori di psichiatria, demenze senili, neuropsichiatria infantile, disabilità psico-fisiche e sensoriali, dipendenze patologiche
11. essere in grado di trarre dalla cartella clinica le principali informazioni relative alle condizioni cliniche con particolare

riferimento ai settori di psichiatria, demenze senili, neuropsichiatria infantile, disabilità psico-fisiche e sensoriali, dipendenze patologiche

12. definire le principali categorie della nosografia psichiatrica, definendone le manifestazioni sindromiche più frequenti;

13. conoscere le linee generali dei possibili interventi di tipo psicoterapeutico e alcune nozioni di legislazione psichiatrica

14. conoscere elementi e normativa relativi alla radioprotezione

15. Conoscere il modello organizzativo del Sistema Sanitario a livello nazionale, regionale e aziendale (ASL-AA.OO)
16. Conoscere principi e metodi della valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

1. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione;
2. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni ai quali risponde;
3. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento;
6. riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive;
7. progettare, gestire, valutare, documentare la prassi educativa in un contesto multiprofessionale;
8. differenziare le prassi educative in rapporto alle risorse presenti e alle diverse tipologie di utenza e di servizio
9. analizzare e comprendere il contesto, il servizio e i bisogni ai quali risponde, all'interno del territorio.
10. sviluppare una mappa per la comprensione dei servizi/funzioni/attività delle strutture che concorrono alla erogazione diretta delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie nei diversi livelli essenziali di assistenza;
11. sviluppare la capacità di collaborare alla costruzione di sistemi di monitoraggio della qualità dell'assistenza nel proprio ambiente di lavoro
12. orientarsi nel panorama delle malattie mentali e neurologiche
13. comprendere gli effetti terapeutici e tossici di farmaci e sostanze d'abuso psicoattive
14. orientarsi ad interventi comportamentali diretti a specifiche tipologie di utenza
15. valutare l'importanza dell'assistenza e delle manovre di primo soccorso
16. la capacità di interpretare gli atti di programmazione e delle scelte organizzative in materia sanitaria
17. la capacità di interpretare i risultati della valutazione della qualità dell'assistenza dei servizi del SSN

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA (*modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1*) [url](#)

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (*modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3*) [url](#)

FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (*modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2*) [url](#)

FISIOLOGIA (*modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1*) [url](#)

NEUROLOGIA (*modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA*) [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (*modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE*) [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI (*modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE*) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2*) [url](#)

PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (*modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA*) [url](#)

PSICHIATRIA GENERALE (*modulo di PSICHIATRIA*) [url](#)

RADIOPROTEZIONE (*modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2*) [url](#)

Area giuridica cfu 5

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. conoscere i principi generali dell'organizzazione dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici;
2. conoscere i principi delle autonomie locali;
3. conoscere la legislazione dei servizi alla persona;
4. acquisire elementi di conoscenza rispetto alla tutela della privacy;
5. conoscere l'evoluzione storica e la normativa vigente del diritto di famiglia;
6. conoscere la legislazione del diritto minorile, le strutture ed i servizi riguardanti l'intervento educativo-rieducativo nella fascia della marginalità e del disadattamento minorile, i problemi relativi al collegamento tra gli interventi amministrativi dei servizi e

quelli degli organi giudiziari;

7.conoscere il quadro delle più importanti problematiche del diritto penale, della legislazione penale minorile e del reinserimento sociale del reo, collegate al ruolo di educatore professionale;

8.acquisire elementi di conoscenza rispetto al segreto, alla responsabilità professionale e agli obblighi di denuncia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1.orientarsi nel panorama degli aspetti legislativi della professione sanitaria
- 2.valutare l'importanza degli aspetti deontologici della professione
3. saper concorrere alla tutela della privacy del soggetto
4. comprensione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sanitari in termini giuridici
- 5.applicazione metodologica per fronteggiare situazioni con risorse soggette a limitazioni
- 6.acquisizione del concetto di rischio e sue implicazioni
7. promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dell'utente attraverso interventi di rete
8. riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA (modulo di *SOCIOLOGIA E DIRITTO 2*) [url](#)

DIRITTO PUBBLICO (modulo di *SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE*) [url](#)

Area discipline professionalizzanti riabilitative cfu 85

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno:

1. conoscenza del ruolo, funzioni competenze ed interventi della metodologia dell'Educazione Professionale operante nei Servizi Sanitari e sociosanitari
- 2.conoscenza dei fondamenti metodologici dell'Educazione Prof.le: osservazione educativa, relazione intenzionale educativa, ascolto attivo, gestione del processo empatico, riflessione educativa, lettura delle dinamiche relazionali contestuali
- 3.individuazione , rilevazione e valutazione dei bisogni educativi
4. conoscenza della diagnostica educativa di tipo professionale
5. conoscenza dell'assessment educativo
6. conoscenza della progettazione educativa: riconoscere elementi e fasi di un processo di progettazione e delle sue criticità, predisporre un Progetto Educativo Individualizzato valutandone la fattibilità e considerandone la ricaduta in termini di cambiamento
- 7.conoscenza della valutazione di processo e di esito in ambito educativo
8. conoscere il quadro di riferimento teorico per la strutturazione di percorsi specializzati della prassi educativa rivolta a individui, gruppi o contesti in condizione di disagio psicosociale
9. acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie professionali efficaci per il recupero biopsicosociale, a livello cognitivo, emotivo e psicocorporeo di soggetti con disabilità
- 10.conoscenza del sistema gruppo :sviluppare modelli di apprendimento e cooperazione grupppale
11. promuovere il lavoro interdisciplinare in équipe
- 12.sviluppare modelli di esplorazione ed autoindagine attraverso la pratica riflessiva per approfondire la conoscenza di sé e la comprensione dell'Altro
13. sviluppare interventi a sostegno dello sviluppo delle competenze finalizzate all'autonomia dell'utente
14. conoscenza delle variabili soggettive psico-comportamentali nei processi di cambiamento
15. conoscere le strutture e le dinamiche nelle relazioni familiari e gli interventi educativi possibili sia all'interno del sistema familiare che verso l'esterno
16. Conoscere il sistema dei servizi e delle risorse
17. promuovere la ricerca metodologica educativa finalizzata alla specificità degli interventi
18. conoscenza dei processi riabilitativi
19. conoscenza degli interventi di riabilitazione psichiatrica e psicosociale

- 20. conoscenza di stili e comportamenti della comunicazione interpersonale
- 21. conoscenza dei linguaggi espressivi (artiterapie, pratiche narrative autobiografiche, dimensioni ludiche)
- 22. sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione, monitoraggio della motivazione
- 23. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero di abilità nella vita quotidiana
- 24. conoscere il setting educativo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati saranno in grado di:

- 1. utilizzare metodologie di osservazione, di descrizione e di documentazione
- 2. sviluppare capacità di analisi e comprensione del contesto, del servizio e dei bisogni dell'utente
- 3. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero della vita quotidiana
- 4. scegliere e utilizzare strumenti e materiali quali mediatori della relazione educativa adeguati alla prevenzione primaria, secondaria, terziaria
- 5. sviluppare capacità di collaborare in una équipe pluriprofessionale raccordando il proprio ruolo finalizzato all'unitarietà dell'intervento
- 6. riconoscere e collaborare a fenomeni e processi connessi alla costruzione e al mantenimento di positive condizioni lavorative individuali e collettive
- 7. progettare, gestire, valutare, documentare la prassi educativa in un contesto multiprofessionale
- 8. ricercare e individuare fonti di finanziamento e realizzare una progettazione congruente
- 9. differenziare le prassi educative in rapporto alle risorse presenti e alle diverse tipologie di utenza e di servizio
- 10. sviluppare capacità di analisi delle proprie motivazioni alla professione e di auto-osservazione
- 11. predisporre un Progetto Educativo Individualizzato valutandone la fattibilità e considerandone la ricaduta in termini di cambiamento
- 12. riconoscere elementi e fasi di un processo di progettazione e delle sue criticità
- 13. individuare, costruire, tutelare setting educativi
- 14. saper intervenire nella relazione educativa con gli utenti di specifiche tipologie patologiche
- 15. identificare le forme fisiologiche e patologiche tipiche delle fasi evolutive precoci, evidenziando differenze e analogie con i disturbi dell'età adulta
- 16. sviluppare azioni di accompagnamento e orientamento educativo e riabilitativo in un contesto di recupero alla vita quotidiana
- 17. saper predisporre un assessment educativo
- 18. saper attivare risorse territoriali (gruppi AMA)
- 19. saper attivare laboratori di creatività con finalità espressive
- 20. saper comprendere come nasce, come si sviluppa la relazione educativa: costruzione del rapporto di fiducia, meccanismi di difesa e variabili soggettive
- 21. saper riconoscere i contenuti del vissuto controtransferale nell'incontro relazionale con l'utenza
- 22. saper lavorare in équipe
- 23. saper assumersi la responsabilità della funzione educativa di tipo professionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA (*modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

LA RELAZIONE EDUCATIVA (*modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

LABORATORIO - SECONDO ANNO [url](#)

LABORATORIO -PRIMO ANNO [url](#)

LABORATORIO -TERZO ANNO [url](#)

LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI (*modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2*) [url](#)

METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO (*modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE*) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (*modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3*) [url](#)
 SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE [url](#)
 SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE [url](#)
 SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE [url](#)
 TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (*modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2*) [url](#)
 TIROCINIO-PRIMO ANNO [url](#)
 TIROCINIO-SECONDO ANNO [url](#)
 TIROCINIO-TERZO ANNO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

In termini di autonomia di giudizio il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di interpretazione personale, scientificamente fondata, di fenomeni socio-culturali e socio-sanitari, con particolare riferimento a quelli educativi;
- capacità di tradurre in pratica il codice deontologico della professione;
- capacità di valutare programmi e interventi educativi e assistenziali tenendo conto della loro valenza scientifica, della coerenza rispetto alle domande espresse ed ai bisogni, della efficacia rispetto agli esiti finali attesi, nonché della efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- capacità di riflettere per incrementare l'efficacia della progettualità e delle azioni educative;
- capacità di rielaborazione di quanto appreso in teoria al fine dell'applicazione nei differenti contesti operativi.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in lezioni aperte (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi e delle professioni educative e sanitarie), discussioni in gruppo (in presenza e a distanza), attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative, simulazioni). Le attività di tutoraggio del tirocinio, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) delle attività di osservazione condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni scritte, osservazione dell'interazione nelle attività di gruppo, in generale gli strumenti che consentono di rilevare la capacità dello studente di sviluppare argomentazioni coerenti, di esprimere giudizi supportati scientificamente, di giustificare le proprie posizioni in riferimento alle conoscenze acquisite ed all'esperienza (diretta ed indiretta) dei problemi e fenomeni educativi e socio-sanitari.

Abilità

In termini di abilità comunicative il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di uso corretto ed efficace del linguaggio scientifico;
- abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe;
- abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa;
- capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativo ed epidemiologici, nei confronti di interlocutori differenziati;
- padronanza della lingua inglese necessaria al reperimento ed alla gestione di informazioni e dati, alla partecipazione a progetti ed iniziative a carattere comunitario ed internazionale;
- capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività socio-educative e socio-sanitarie;

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno nella proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di:

comunicative	<p>1) temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia;</p> <p>2) esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, stesura di relazioni su attività di ricerca condotte in gruppo e individualmente);</p> <p>3) documentazione di attività, esperienze, vissuti.</p> <p>Saranno anche proposte attività, prevalentemente a carattere di laboratorio, basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative.</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni in forma scritta e/o orale, l'elaborazione di documenti in forma originale, l'osservazione della capacità di interazione nel gruppo e/o con soggetti diversi.</p>
Capacità di apprendimento	<p>In termini di capacità di apprendimento il Corso di Laurea si propone di far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di studio autonomo riferite ad ambiti culturali e di lavoro differenti; - capacità di comprensione e interrogazione critica dei fondamenti della pedagogia, della medicina, della psicologia; - capacità di lavorare in autonomia e in equipe, incrementando le proprie risorse cognitive anche a partire dalla riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale; - abilità, capacità, competenze necessarie all'autoaggiornamento e alla formazione continua. <p>Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in attività di approfondimento personale di temi e problemi affrontati durante i corsi attraverso il reperimento e lo studio in forma autonoma di fonti e documenti. In particolare, verranno promosse attività ed iniziative volte a far acquisire la conoscenza sistematica, la capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale (in ambito informatico, banche dati e motori di ricerca generalisti e specializzati; biblioteche e centri di ricerca specializzati; mappatura della pubblicistica specializzata in ambito scientifico -nazionale ed internazionale- e professionale; conoscenza delle principali agenzie/modalità di accesso ad iniziative di formazione continua).</p> <p>Saranno promosse anche attività finalizzate a promuovere l'auto-riflessione e l'auto-analisi delle modalità personali di approccio all'apprendimento ed il loro progressivo affinamento in relazione a compiti ed esigenze diversificati, di studio e professionali.</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, con differenti gradi di strutturazione, finalizzate ad osservare la capacità di impiego critico di strumenti e fonti di informazione ed a monitorare lo sviluppo di adeguate capacità auto-valutative</p>

La prova finale del corso di laurea triennale consiste in una dissertazione scritta inerente a uno o più ambiti disciplinari affrontati durante il percorso degli studi.

La discussione dell'elaborato di tesi sarà, inoltre, preceduta da una prova di abilitazione alla professione sanitaria di educatore professionale, che consiste nella stesura di un progetto educativo a partire dall'esperienza di Tirocinio.

17/10/2018

Le modalità di svolgimento dell'esame finale sono disciplinate dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dall'Art 14 del Regolamento didattico di Facoltà, Norme comuni.

La prova finale di laurea è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

la prova pratica, propedeutica alla dissertazione della tesi e strutturata in modo da permettere ai candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal profilo professionale e previste nel Regolamento dell'Attività Formativa Professionalizzante (Tirocinio Pratico e Laboratorio Professionale) del Corso di Laurea
la tesi di laurea, consistente nella preparazione, redazione, dissertazione e discussione di un elaborato scritto prodotto in forma originale da parte del candidato sotto la guida di un Relatore, il quale deve essere incentrato sulle peculiarità tecnico-professionali della professione sanitaria specifica

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti su base nazionale.

La Commissione per la prova finale è composta complessivamente da 7 membri, nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia su proposta del Presidente del Corso di Laurea. Nel compunto dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali più rappresentative.

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, tiene conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. Il voto complessivo è arrotondato per eccesso. Esso in particolare deriva dalla somma dei seguenti parametri:

- 1) Media esami
- 2) Prova pratica e Tesi

Le due diverse parti dell'unica prova finale vengono valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

- 3) Durata degli studi
- 4) Lodi esami di profitto
- 5) Scambi internazionali

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.med.univpm.it/sites/www.med.univpm.it/files/Piano%20CdL%20Educazione%20professionale%202018-2019.pdf>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.med.univpm.it/?q=node/1040>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1</i>) link	SEVERI ILENIA CV	RD	3	30	

2.	MED/48	Anno di corso 1	AUTISMO ED INTERVENTO EDUCATIVO link			2	10
3.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA</i>) link			3	30
4.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO (<i>modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE</i>) link	PELLEGRINI MAURO		2	20
5.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2</i>) link	TONNINI MARIA CECILIA CV	RU	3	30
6.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1</i>) link	BRAGINA LUCA CV	RU	3	30
7.	M-PED/03	Anno di corso 1	IL GRUPPO DI PARI: L'ADOLESCENTE COME STRUMENTO DI PREVENZIONE link			1	10
8.	MED/48	Anno di corso 1	L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA (<i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	FLAMINI MARILENA		3	30
9.	MED/48	Anno di corso 1	LA RELAZIONE EDUCATIVA (<i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	ROCCHETTI SIMONA		3	30
10.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORIO -PRIMO ANNO link			1	25
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			3	75
12.	MED/48	Anno di corso 1	METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO (<i>modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE</i>) link	VERDECCHIA RICCARDO		3	30
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2</i>) link	FAZIOLI FRANCESCA CV	PA	2	20

14.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA</i>) link		2	20
15.	MED/48	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO link		3	75
16.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di PSICOLOGIA</i>) link	BOSCARO MICHELA	3	30
17.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE (<i>modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2</i>) link	GIUSEPPETTI GIAN MARCO CV	2	20
18.	M-DEA/01	Anno di corso 1	SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (<i>modulo di PSICOLOGIA</i>) link	DE BERNARDO MARIA GLORIA	3	30
19.	MED/48	Anno di corso 1	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE link	CINTIO DONATELLA	1	10
20.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE</i>) link		3	30
21.	MED/48	Anno di corso 1	TIROCINIO-PRIMO ANNO link		12	300
22.	M-PED/03	Anno di corso 2	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 (<i>modulo di PEDAGOGIA 2</i>) link		3	30
23.	MED/25	Anno di corso 2	DIPENDENZE PATOLOGICHE (<i>modulo di PSICHIATRIA</i>) link		2	20
24.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA FAMIGLIA (<i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2</i>) link		3	30
25.	INF/01	Anno di corso 2	INFORMATICA link		3	30
		Anno				

26.	MED/48	di corso 2	LABORATORIO - SECONDO ANNO link	1	25
27.	MED/48	Anno di corso 2	LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI (<i>modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2</i>) link	5	50
28.	MED/26	Anno di corso 2	NEUROLOGIA (<i>modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA</i>) link	2	20
29.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (<i>modulo di PEDAGOGIA 2</i>) link	3	30
30.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (<i>modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA</i>) link	2	20
31.	MED/48	Anno di corso 2	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO link	3	75
32.	MED/25	Anno di corso 2	PSICHIATRIA GENERALE (<i>modulo di PSICHIATRIA</i>) link	2	20
33.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di PSICOLOGIA 2</i>) link	3	30
34.	M-PSI/07	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DINAMICA (<i>modulo di PSICOLOGIA 2</i>) link	2	20
35.	MED/48	Anno di corso 2	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE link	1	10
36.	MED/48	Anno di corso 2	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE link	1	10
37.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (<i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2</i>) link	3	30
		Anno di	TEORIA E PROGETTAZIONE		

38.	MED/48	corso 2	EDUCATIVA (<i>modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2</i>) link	2	20
39.	MED/48	Anno di corso 2	TIROCINIO-SECONDO ANNO link	17	425
40.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (<i>modulo di PEDAGOGIA 3</i>) link	3	30
41.	L-ART/05	Anno di corso 3	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (<i>modulo di PEDAGOGIA 3</i>) link	2	20
42.	MED/42	Anno di corso 3	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (<i>modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3</i>) link	2	20
43.	MED/48	Anno di corso 3	LABORATORIO -TERZO ANNO link	1	25
44.	MED/48	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (<i>modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3</i>) link	3	30
45.	SECS-P/10	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</i>) link	2	20
46.	MED/42	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</i>) link	4	40
47.	M-PED/04	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (<i>modulo di PSICOLOGIA 3</i>) link	3	30
48.	MED/48	Anno di corso 3	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO link	3	75
49.	M-PSI/07	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DINAMICA 2 (<i>modulo di PSICOLOGIA 3</i>) link	2	20
50.	M-PSI/02	Anno di corso	PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA (<i>modulo di SOCIOLOGIA</i>)	3	30

	3	<i>E DIRITTO 3)</i> link		
51. SPS/10	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (<i>modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3)</i> link	2	20
52. MED/48	Anno di corso 3	TIROCINIO-TERZO ANNO link	22	550

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Didattiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/181>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/282>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Polo Didattico di Torrette - Sale Studio

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=node/280>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Sono organizzate attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo ^{17/10/2018} centrale.

Nel sito di Ateneo (www.univpm.it) al link dedicato all'orientamento è inoltre presente tutta la documentazione utile ai potenziali studenti per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche. Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Educazione Professionale è, inoltre, possibile consultare il sito www.med.univpm.it e selezionare la voce Segreteria

Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/588410010410/T/Diventare-studente-UNIVPM>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nel mese di ottobre di ogni anno si svolge un programma di accoglienza di neo-iscritti chiamato "Settimana Introduttiva" ^{17/10/2018} che precede l'inizio delle lezioni ed in cui è inserita una giornata dedicata al tema della sicurezza.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/10/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/721410010400/M/853310010425/T/Studio>
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

17/10/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

17/10/2018

News formazione

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6

Opinioni studenti

17/10/2018

Si rileva un livello adeguato di adesione alla compilazione dei questionari.

L'84,6% è la percentuale media dei giudizi positivi espressi dagli studenti del triennio. I giudizi espressi hanno rilevato delle criticità su 2 insegnamenti, per i quali si sottolineano:

- a) Le conoscenze preliminari sono risultate insufficienti per la comprensione degli argomenti, unitamente al carico di studio e al materiale didattico
- b) Si evincono delle difficoltà relative alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse della classe verso la disciplina e di esplicitare in maniera congrua gli obiettivi dell'insegnamento.

Nel Consiglio di CdS riunitosi in data 13 settembre 2018 si sono analizzate le criticità riscontrate e si è aperto un confronto tra Docenti per favorire un superamento delle stesse, dopo aver ascoltato gli studenti. Per potenziare i processi formativi, per il miglioramento delle performances di apprendimento, al fine di un congruo raggiungimento degli obiettivi del CdS, e di un'integrazione all'interno dei C.I., si sono riproposte riunioni dei Docenti delle aree disciplinari, svoltesi nel periodo Maggio-Giugno, alle quali hanno partecipato diversi Docenti con buoni risultati relativi agli obiettivi proposti.

Attualmente, i questionari sono pubblicati sul sito AQ al link

www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_valutazione_didattica

Descrizione link: Verbali dei CCdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_valutazione_didattica/Indagine_AlmaLaurea_profilo_

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati raccolti dei laureandi/laureati nel CdS in Educazione Professionale nell'anno solare 2017 sono relativi ad un n° di intervistati ^{17/10/2018} e di laureati pari a 33 unità.

Hanno frequentato regolarmente il 100% degli studenti iscritti, di cui il 97% ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, un 1% in più rispetto alla classe totale atenei e un 15,2% in più rispetto all'Ateneo.

Sono risultati molto positivi (somma delle risposte Decisamente Sì e Più Sì che No) i dati relativi a livello di soddisfazione con una percentuale pari al 93,9%, che mostra quindi un 11% in più rispetto alla classe totale atenei e un 1,3% in più rispetto all'Ateneo; i rapporti con i Docenti sono stati soddisfacenti in una percentuale pari all'84,8%, con uno 0,4% in meno rispetto alla classe totale atenei e con un 2,1% in meno rispetto all'Ateneo;

51,6% è la percentuale relativa alla soddisfazione relativa all'adeguatezza delle aule: tale dato è inferiore per l'11,1% rispetto alla classe totale atenei e per il 26,4% rispetto all'Ateneo;

parere positivo è stato anche espresso per l'organizzazione e la comunicazione della modalità di svolgimento degli esami (81,8%), con l'11,1% in più rispetto alla classe totale atenei e una percentuale pari a 5,4% in meno rispetto all'Ateneo ;

infine la percentuale di 90,9% descrive la soddisfazione degli studenti relativa al carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del CdS, superiore rispetto al 77,7% della classe totale atenei e al 81,7 % dell'Ateneo.

Per maggiori informazioni e per le note metodologiche consultare il seguente link:

dal sito ALMA LAUREA [AlmaLaurea Statistiche](#),

per il Profilo dei laureati oppure [AlmaLaurea Occupazione](#)

per la condizione occupazionale dei Laureati

Descrizione link: Verbali dei CCdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_valutazione_didattica/Indagine_AlmaLaurea_profilo_



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

17/10/2018

Immatricolati

I dati vengono discussi nel Consiglio di CdS in data 13 Settembre 2018.

Il numero di immatricolati (24) è in aumento rispetto all'anno precedente (23) con una percentuale del 4,3%.

Rispetto al totale degli iscritti (81) la percentuale degli immatricolati è del 29,6%.

Si sono immatricolate 20 donne (83,3%) e 4 maschi, provenienti 7 dal Comune sede universitaria, 16 dalla provincia di Ancona e 6 dal resto della Regione Marche.

Le scuole di provenienza degli immatricolati risultano essere: 3 dai geometra, 1 dall'Istituto magistrale, 1 liceo classico, 3 liceo linguistico, 6 liceo scientifico, 9 non definito. La provenienza dai Licei risulta essere prevalente pari ad una percentuale 41,6%.

Isritti

Il numero di iscritti al CdS è 81, inferiore rispetto all'anno precedente (86).

Carriera degli studenti

Nell'a.a 2016/2017 il tasso di abbandono è stato del 1,16% su un totale di 86 iscritti.

Il n° di CFU acquisiti è 46,8%

Gli studenti laureati nell'anno 2016 sono stati 33, con voto medio di laurea pari a 108,00.

I dati presenti nella scheda del CdS sono di seguito commentati:

gruppo A - INDICATORI DIDATTICA

iC1 dato superiore alle medie di Ateneo e nazionali

iC2 dato nettamente superiore alle medie di Ateneo e nazionali

iC5 dato nettamente più alto delle medie di Ateneo e nazionali

gruppo E - INDICATORI DIDATTICA

Dal confronto dei dati aggiornati al 30 giugno 2018 emerge che per quanto riguarda gli indicatori:

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: il dato è equivalente alla media di Ateneo e di 4 punti percentuali superiore rispetto alla media Area geografica.

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: le percentuali lievemente inferiori alle medie di Ateneo e a quelle per area geografica e nazionali.

Indicatori Di Approfondimento Percorso di studio e regolarità delle carriere-

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso: per l'anno 2016 il dato è del 100%, valore nettamente superiore del 20% rispetto alla media di Ateneo, alla media Area geografica, e di quella nazionale.

Indicatori Di Approfondimento Soddisfazione e occupabilità-

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: il dato risulta essere nettamente superiore (del 47,5%) rispetto alla media di Ateneo, alla media Area geografica, e di quella nazionale.

Indicatori Di Approfondimento Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: percentuali superiori del 10% con le medie di Ateneo, e superiori a quelle per

area geografica e nazionali, anche per gli anni accademici precedenti.

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno: le percentuali risultano essere superiori dell'1% circa alle medie di Ateneo, alle medie per area geografica e nazionali.

Descrizione link: Verbali dei CCdS

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Report_indicatori_AVAISO_carriere_studenti/Indicatori_elaborati_dal_PQ

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati vengono discussi nel Consiglio di CdS in data 13 Settembre 2018.

17/10/2018

Da un'analisi complessiva dell'efficacia del processo formativo del CdS percepito dai laureati si rileva che i dati risultano sostanzialmente positivi.

Il tasso di occupazione è del 61,9%, con un valore pari al 30,7% superiore rispetto all'Ateneo.

La percentuale di occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea è pari al 66,7%, ovvero il 10,6% in più rispetto all'Ateneo.

La retribuzione mensile netta in euro risulta essere inferiore di circa 150 euro rispetto alle altre professioni sanitarie dell'Ateneo.

La soddisfazione per il lavoro svolto è pari al 7,0%, in linea rispetto alle medie di Ateneo.

Si è creata inoltre una rete di contatti con Enti, Associazioni e Servizi esterni all'Università, consolidatasi negli anni, grazie agli invii nelle Strutture dei contesti sanitari e sociosanitari pubblici e del privato sociale accreditato degli studenti tirocinanti, grazie alla possibilità di nuove convenzioni. Sono state coinvolte le Associazioni dei familiari anche attraverso eventi formativi, lezioni e convegni in sede universitaria. La condizione occupazionale risente delle scelte regionali relative ai Corsi di formazione sulle figure della relazioni di aiuto nei contesti della disabilità. Sono state avviate le procedure di iscrizione all'albo da parte dei professionisti Educatori Professionali..

Descrizione link: Dati Alma Laurea

Link inserito:

https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_valutazione_didattica/Indagine_AlmaLaurea_profilo_

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia esterna condizione occupazionale laureati

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Gli Enti con cui è stata stipulata la convenzione di Tirocinio hanno accolto favorevolmente gli studenti tirocinanti ed in diversi casi hanno proceduto all'assunzione dei laureati.

17/10/2018



17/10/2018

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del DM 47/2013 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

Mandato PQA da regolamento 2018:

La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Composizione da regolamento 2018

1. Il Presidio della Qualità è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

2. I componenti del Presidio della Qualità sono nominati con decreto del Rettore.

3. I componenti del Presidio della Qualità indicati al comma 1 lettere a), b), c) restano in carica fino alla scadenza della delega/incarico. Il componente di cui alla lettera d) resta in carica due anni accademici.

4. L'Ateneo non corrisponde ai componenti del Presidio della Qualità alcuna indennità di funzione, né gettoni di presenza per la partecipazione alle attività connesse al loro incarico.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze, come da Regolamento di funzionamento approvato con DR n. 117 del 09.02.2018:

- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizzazione e verifica della compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e le Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
 1. definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS) e della ricerca dei Dipartimenti;
 2. attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio);
- assicurazione dello scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR, raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
- coordinamento delle procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione ISO-9001.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con la Divisione Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto della Divisione Didattica, della Divisione Statistica e Valutazione e del Centro di Servizi Informatici, le attività di redazione dei commenti alla scheda di monitoraggio annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto della Divisione Didattica della Divisione Didattica, della Divisione Statistica e Valutazione e del Centro di Servizi Informatici, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con la Divisione Ricerca ed Innovazione, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/10/2018

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;

- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

17/10/2018

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto ciclico di riesame CdS.

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

17/10/2018

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
Nome del corso in inglese RD	Professional education
Classe RD	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.med.univpm.it/?q=node/156
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

NARDI Bernardo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI

Struttura didattica di riferimento

MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

Altri dipartimenti

SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA
SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED
ODONTOSTOMATOLOGICHE
SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRAGINA	Luca	BIO/09	RU	1	Base	1. FISILOGIA
2.	CARNIELLI	Virgilio	MED/38	PA	1	Caratterizzante	1. PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
3.	FAZIOLI	Francesca	MED/04	PA	.5	Base	1. PATOLOGIA GENERALE
4.	GIUSEPPETTI	Gian Marco	MED/36	PO	.5	Caratterizzante	1. RADIOPROTEZIONE
5.	NARDI	Bernardo	MED/25	RU	1	Caratterizzante	1. PSICHIATRIA GENERALE 2. DIPENDENZE PATOLOGICHE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BRUSEGHINI	LUCA	bruseluca@gmail.com	
CAMILLETTI	MARCO	markour@outlook.com	
CINGOLANI	BEATRICE	beatrice.cingolani@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BOMPADRE	Stefano
BRUSEGHINI	LUCA
FLAMINI	Marilena
NARDI	BERNARDO
SALTARI	Daniela

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FAZIOLI	Francesca		
CORREANI	Alessio	alessio.correani@yahoo.it	
AGARBATI	Silvia	silvia.agarbati@virgilio.it	

IEZZI	Iolanda	dr.iolandaiezzi@gmail.com
PUGLIESE	Arianna	ariannapugliese26@gmail.com
GURAU	Felicia	f.gurau@pm.univpm.it
RIGHETTI	Alessandra	alessandra.righetti1@gmail.com
DI MERCURIO	Eleonora	dimercurioeleonora@yahoo.it
ZIZZO	Luigi	s1075929@studenti.univpm.it
ZHANG	Jiaojiao	j.zhang@pm.univpm.it
SPINELLI	Daniele	s1055849@studenti.univpm.it
SAGRATI	Andrea	a.sagrati@pm.univpm.it
SABBATINI	Sonia	s1061220@studenti.univpm.it
RESTA	Flavia	s1051187@studenti.univpm.it
PIERONI	Beatrice	s1055952@studenti.univpm.it
PICCIRILLO	Silvia	s.piccirillo@pm.univpm.it
OMBROSI	Michele	s1055863@studenti.univpm.it
MARASCA	Samuele	s1051490@studenti.univpm.it
LUCINATO	Chiara	s1055946@studenti.univpm.it
GHOLAM HAZRAT HOJAT	Leila	s1055849@studenti.univpm.it
FANTONE	Sonia	s.fantone@pm.univpm.it
CINGOLANI	Giulia	s1048300@studenti.univpm.it
BOTTI	Simone	s1062335@studenti.univpm.it
ALIA	Sonila	s.alia@pm.univpm.it
PUGNALONI	Sofia	
MATACCHIONE	Giulia	
GRELLONI	Camilla	
FUMAROLA	Stefania	
CIANCIOSI	Danila	
BALDINI	Marco	
FLAMINI	Marilena	
SIMONI	Serena	
CAFFARINI	Miriam	
CIRILLI	Ilenia	
CARNIELLI	Virgilio	

GRECO	Stefania
MONACO	Federica
SALTARI	Daniela
NARDI	Bernardo
SILVESTRINI	Mauro

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Tronto 10/A - 60126 Ancona - ANCONA

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2018
Studenti previsti	20



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	MT08
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)• Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio
- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore didattiche assicurate
1	2018	011802158	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1) <i>semestrale</i>	BIO/16	Ilenia SEVERI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	BIO/16	30
2	2018	011803092	AUTISMO ED INTERVENTO EDUCATIVO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		10
3	2016	011800570	CORSO MONOGRAFICO - APPROCCI VALUTATIVI ALLA QUALITA' ALL'INTERNO DEI PROCESSI RIABILITATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente non specificato		10
4	2016	011800571	CORSO MONOGRAFICO - L'APPROCCIO PSICOCORPOREO NEL TRATTAMENTO DELLE DISABILITA': LA DISCIPLINA DELLA DANZA MOVIMENTO TERAPIA <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		10
5	2016	011800572	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (modulo di PEDAGOGIA 3) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Raffaella MAGGI		30
6	2018	011802160	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di PEDAGOGIA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		30
7	2017	011801641	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 (modulo di PEDAGOGIA 2) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Piero CRISPIANI <i>Professore Ordinario Università degli Studi di MACERATA</i>	M-PED/03	30
8	2017	011801643	DIPENDENZE PATOLOGICHE (modulo di PSICHIATRIA) <i>semestrale</i>	MED/25	Docente di riferimento Bernardo NARDI <i>Ricercatore confermato</i> Erika	MED/25	20

9	2017	011801645	DIRITTO DELLA FAMIGLIA (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2) <i>semestrale</i>	IUS/01	GIORGINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	30
10	2018	011802162	DIRITTO PUBBLICO (modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/09	Mauro PELLEGRINI		20
11	2016	011800574	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (modulo di PEDAGOGIA 3) <i>semestrale</i>	L-ART/05	Silvia CRISPIANI		20
12	2016	011800575	EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3) <i>semestrale</i>	MED/42	Marcello Mario D'ERRICO <i>Professore Ordinario</i>	MED/42	20
13	2018	011802164	FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2) <i>semestrale</i>	BIO/14	Maria Cecilia TONNINI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/46	30
14	2018	011802166	FISIOLOGIA (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 1) <i>semestrale</i>	BIO/09	Docente di riferimento Luca BRAGINA <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/09	30
15	2018	011803094	IL GRUPPO DI PARI: L'ADOLESCENTE COME STRUMENTO DI PREVENZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		10
16	2017	011801647	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		30
17	2017	011803091	L'INTERVENTO PSICOEDUCATIVO RIVOLTO ALL'UTENTE CON DISABILITA' PSICHICA <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente non specificato		10
18	2018	011802171	L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/48	Marilena FLAMINI		30
19	2018	011802167	LA RELAZIONE EDUCATIVA (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/48	Simona ROCCHETTI		30

20	2017	011801648	LABORATORIO - SECONDO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		25
21	2018	011802169	LABORATORIO -PRIMO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		25
22	2016	011800577	LABORATORIO -TERZO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		25
23	2017	011801649	LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI (modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2) <i>semestrale</i>	MED/48	Daniela SALTARI		50
24	2017	011803090	LE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL LAVORO CON I GRUPPI: LA MUTUALITA' COME RISORSA. I GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO NELLA REALTA' DEI SERVIZI SOCIOSANITARI <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		10
25	2018	011802170	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		75
26	2018	011802172	METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO (modulo di METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/48	Riccardo VERDECCHIA		30
27	2016	011800578	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (modulo di METODOLOGIA EDUCAZIONALE PROFESSIONALE 3) <i>semestrale</i>	MED/48	Monica RIZZIERI		30
28	2017	011801651	NEUROLOGIA (modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA) <i>semestrale</i>	MED/26	Docente di riferimento Mauro SILVESTRINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	MED/26	20
29	2016	011800579	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Enrico CORI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	20
			ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI		Francesco DI STANISLAO		

30	2016	011800581	(modulo di ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) <i>semestrale</i>	MED/42	<i>Professore Ordinario</i>	MED/42	40
31	2018	011802173	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2) <i>semestrale</i>	MED/04	Docente di riferimento (peso .5) Francesca FAZIOLI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/04	20
32	2018	011802174	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (modulo di PEDAGOGIA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente non specificato		20
33	2016	011800582	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PSICOLOGIA 3) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Barbara OSIMANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	30
34	2017	011801653	PEDAGOGIA SPERIMENTALE (modulo di PEDAGOGIA 2) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Barbara OSIMANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	30
35	2017	011801654	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (modulo di NEUROLOGIA E PEDIATRIA) <i>semestrale</i>	MED/38	Docente di riferimento Virgilio CARNIELLI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/38	20
36	2018	011802175	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		75
37	2017	011801655	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		75
38	2016	011800585	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		75
39	2017	011801656	PSICHIATRIA GENERALE (modulo di PSICHIATRIA) <i>semestrale</i>	MED/25	Docente di riferimento Bernardo NARDI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/25	20
40	2017	011801657	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	Silvia DI		30

		(modulo di PSICOLOGIA 2) <i>semestrale</i>		GIUSEPPE		
41	2017	011801659	PSICOLOGIA DINAMICA (modulo di PSICOLOGIA 2) <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Ermanna MAZZONI	20
42	2016	011800586	PSICOLOGIA DINAMICA 2 (modulo di PSICOLOGIA 3) <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Giuliana CAPANNELLI	20
43	2018	011802177	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di PSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Michela BOSCARO	30
44	2016	011800587	PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3) <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente non specificato	30
45	2018	011802178	RADIOPROTEZIONE (modulo di SCIENZE MEDICHE DI BASE 2) <i>semestrale</i>	MED/36	Docente di riferimento (peso .5) Gian Marco GIUSEPPETTI <i>Professore Ordinario</i>	MED/36 20
46	2018	011802179	SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (modulo di PSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Maria Gloria DE BERNARDO	30
47	2018	011802180	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE <i>semestrale</i>	MED/48	Donatella CINTIO	10
48	2017	011801660	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - I SEMESTRE <i>semestrale</i>	MED/48	Barbara MOBILI	10
49	2017	011801661	SEMINARIO - SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE - II SEMESTRE <i>semestrale</i>	MED/48	Francesca BRANCHINI	10
50	2016	011800589	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 3) <i>semestrale</i>	SPS/10	Micol BRONZINI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09 20

51	2017	011801662	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO 2) <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente non specificato	30	
52	2018	011802181	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente non specificato	30	
53	2017	011801663	TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (modulo di METODOLOGIE EDUCAZIONE PROFESSIONALE 2) <i>semestrale</i>	MED/48	Annamaria CIUCCARELLI	20	
54	2018	011802182	TIROCINIO-PRIMO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato	300	
55	2017	011801664	TIROCINIO-SECONDO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato	425	
56	2016	011800590	TIROCINIO-TERZO ANNO <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato	550	
						ore totali	2731

Offerta didattica programmata

Attività di base settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (2 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze propedeutiche	SPS/07 Sociologia generale <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	8 - 16
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (2 anno) - 3 CFU</i> <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	M-PSI/01 Psicologia generale <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	11 - 13
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			28	22 - 34
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative <i>LA RELAZIONE EDUCATIVA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<i>METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI RIABILITATIVI (2 anno) - 5 CFU</i>			
	<i>TEORIA E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (3 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 3 CFU</i>	37	37	30 - 41
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica <i>PSICOLOGIA SOCIALE E PSICOBIOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2 (2 anno) - 3 CFU</i> <i>DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3 (3 anno) - 3 CFU</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (3 anno) - 2 CFU</i>	6	6	2 - 10
	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>PSICOLOGIA DINAMICA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>PSICOLOGIA DINAMICA 2 (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze medico chirurgiche	MED/38 Pediatria generale e specialistica <i>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (2 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	<i>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI (3 anno) - 4 CFU</i>	8	8	2 - 12
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/26 Neurologia <i>NEUROLOGIA (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari e	MED/25 Psichiatria	6	6	4 - 8

cliniche	<i>DIPENDENZE PATOLOGICHE (2 anno) - 2 CFU</i> <i>PSICHIATRIA GENERALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (3 anno) - 2 CFU</i>			
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	2 - 6
Scienze interdisciplinari	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (3 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 4
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TIROCINIO-PRIMO ANNO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	<i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO (2 anno) - 3 CFU</i> <i>TIROCINIO-SECONDO ANNO (2 anno) - 17 CFU</i> <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO (3 anno) - 3 CFU</i> <i>TIROCINIO-TERZO ANNO (3 anno) - 22 CFU</i>	60	60	60 - 60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti		125	104 - 143
--	--	-----	-----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO DELLA FAMIGLIA (2 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 3
Totale attività Affini			3	3 - 3
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6 3	6 - 6 3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc. Laboratori professionali dello specifico SSD		6 3	6 - 6 3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività

24 24 -
24

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti 180 153 - 204



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	8	16	8
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/16 Anatomia umana			
	M-PSI/01 Psicologia generale	11	13	11
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
Primo soccorso	MED/04 Patologia generale			
	BIO/14 Farmacologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base		22 - 34		

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	41	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	2	10	2
Scienze medico chirurgiche	MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	2	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	12	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/38 Pediatria generale e specialistica	4	8	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/05 Discipline dello spettacolo	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		
Totale Attività Caratterizzanti		104 - 143		

Attività affini
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito

		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato	3	3	-
Totale Attività Affini				3 - 3

Altre attività R&D

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	153 - 204

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Nelle altre attività sono stati inseriti 3 CFU per l'attività di Informatica (INF/01) e 3 CFU di attività seminariale

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{AD}

E' stato inserito il SSD IUS/01 per gli aspetti relativi al diritto della famiglia

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}